

DWS Investment GmbH
60612 Francoforte sul Meno (Germania)

Ai detentori di quote del fondo OICVM

DWS Deutschland (ISIN: DE0008490962)

Intendiamo apportare le seguenti modifiche alle Condizioni speciali d'investimento del suddetto fondo OICVM previa approvazione dell'Istituto federale per la sorveglianza sui servizi finanziari (Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht, di seguito "BaFin").

1. Adeguamento delle categorie di valutazione ESG e introduzione di ulteriori filtri di esclusione

Le rispettive categorie di valutazione ESG nell'articolo 27 ("Limiti d'investimento") sono state aggiornate e integrate con i nuovi filtri di esclusione "Status di Freedom House" e "Valutazione di obbligazioni con destinazione specifica dei proventi".

Le categorie di valutazione verranno modificate come segue:

"Articolo 27 Limiti d'investimento

(...)

5. Almeno il 60% del valore del fondo OICVM deve essere investito in attività che soddisfano standard ESG definiti in relazione alle caratteristiche ambientali, sociali e di governance.

Per stabilire se e in che misura le attività soddisfano gli standard ESG definiti, un database ESG interno proprietario valuta tali attività in base ai criteri ESG, a prescindere dalle prospettive di successo economico.

Il database ESG utilizza dati di più fornitori di dati ESG, fonti pubbliche e valutazioni interne. Le valutazioni interne tengono conto, tra l'altro, degli sviluppi attesi di un emittente in tema di obiettivi ESG, della plausibilità dei dati rispetto a eventi passati o futuri, della disponibilità al dialogo di un'impresa su tematiche relative agli obiettivi ESG e su decisioni in materia di obiettivi ESG.

Nell'ambito delle singole categorie, il database ESG stabilisce rating in una scala che va dalla lettera "A" alla lettera "F". Gli emittenti ricevono uno dei sei possibili rating (da A a F), dove "A" è il rating più alto e "F" è il rating più basso. In base ad altre categorie di valutazione, il database ESG fornisce anche criteri di esclusione (esclusioni complete o esclusioni basate su soglie del giro d'affari).

Le rispettive valutazioni delle attività vengono considerate singolarmente. Se un emittente in una categoria ottiene una valutazione che in tale specifica categoria non è considerata appropriata, le attività dell'emittente non possono essere acquistate neppure se in un'altra categoria ha una valutazione appropriata.

5.a. Categorie di valutazione ESG

Per valutare se le attività soddisfano gli standard ESG e se le imprese in cui si investe applicano pratiche di buona governance aziendale, il database ESG utilizza diverse categorie, tra cui:

- Valutazione del rischio climatico e di transizione

Il database ESG valuta gli emittenti nel contesto del cambiamento climatico e dei cambiamenti ambientali, ad esempio in relazione alla riduzione dei gas serra e alla tutela delle acque. Gli emittenti che contribuiscono meno al cambiamento climatico e ad altri cambiamenti ambientali negativi o che sono meno esposti a tali rischi ricevono un punteggio migliore.

Gli emittenti che hanno un rating pari a F nella categoria di valutazione del rischio climatico e di transizione, sono esclusi.

- Valutazione normativa

Il database ESG valuta le imprese, ad esempio, nel quadro dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle norme dell'Organizzazione internazionale del lavoro, nonché nell'ambito delle norme e dei principi internazionali generalmente riconosciuti. La valutazione normativa prende in esame, ad esempio, violazioni dei diritti umani, violazioni dei diritti dei lavoratori, lavoro minorile o coatto, impatti ambientali negativi ed etica aziendale.

Le imprese con un rating pari a F nella categoria di valutazione normativa sono escluse dall'investimento.

- Status di Freedom House

Freedom House è un'organizzazione non governativa internazionale che classifica i paesi in base al grado di libertà politica e diritti civili garantiti. In base allo status di Freedom House vengono esclusi gli stati che sono classificati da Freedom House come "non liberi".

- Valutazione di esclusione per settori controversi

Sono escluse le imprese che hanno specifiche aree commerciali o svolgono attività aziendali in settori controversi. Le imprese vengono escluse dall'investimento in base alla percentuale di fatturato totale generata in settori controversi.

Per il fondo OICVM vale espressamente che sono escluse le imprese il cui fatturato viene generato

- per più del 10% dalla fabbricazione di prodotti e/o dall'erogazione di servizi nell'industria degli armamenti,
- per più del 5% dalla fabbricazione e/o dalla vendita di munizioni o armi da fuoco per uso civile,
- per più del 5% dalla produzione di tabacco,
- per più del 25% dall'estrazione di carbone e dalla produzione di energia basata sul carbone,
- per più del 5% dall'estrazione di sabbie bituminose

Sulla base di una metodologia di identificazione interna vengono escluse le imprese con piani di espansione del carbone, ad esempio per ulteriori attività di esplorazione, produzione o utilizzo del carbone. Le suddette esclusioni relative al carbone riguardano esclusivamente il cosiddetto carbone per centrali elettriche, ovvero il carbone utilizzato nelle centrali elettriche per produrre energia. In circostanze eccezionali, ad esempio in caso di misure adottate da un governo per fronteggiare problematiche in campo energetico, la Società può decidere di sospendere temporaneamente l'applicazione delle esclusioni legate al carbone per singole società o aree geografiche.

- Valutazione di esclusione per "armi controverse"

Sono escluse le imprese identificate come fabbricanti o produttori di componenti essenziali di mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e biologiche, armi nucleari, armi all'uranio impoverito o munizioni all'uranio. Inoltre, per le esclusioni possono essere prese in considerazione le partecipazioni all'interno di una struttura di gruppo.

- Valutazione di obbligazioni con destinazione specifica dei proventi

Diversamente dalle categorie di valutazione sopra presentate, un investimento in obbligazioni di emittenti esclusi è ancora consentito se sono soddisfatti i requisiti speciali per le obbligazioni con destinazione specifica dei proventi. Viene innanzitutto verificata la conformità dell'obbligazione ai principi ICMA per i green bond, i social bond o i sustainability bond. Inoltre, per quanto riguarda l'emittente dell'obbligazione, viene controllata la conformità a una quantità minima definita di criteri ESG e vengono esclusi gli emittenti e le obbligazioni che non soddisfano tali criteri.

- Valutazione di quote d'investimento

Il database ESG valuta le quote d'investimento tenendo conto degli investimenti all'interno dei fondi target, in base alla valutazione del rischio climatico e di transizione, alla valutazione normativa, allo status di Freedom House e alla valutazione di esclusione per le "armi controverse" (escluse le armi

nucleari, le armi all'uranio impoverito e le munizioni all'uranio). I fondi target possono essere investiti in investimenti non conformi agli standard ESG per gli emittenti.

5.b. Attività senza rating ESG

I depositi bancari ai sensi dell'articolo 26 numero 3 delle Condizioni speciali d'investimento non vengono valutati.

I derivati ai sensi dell'articolo 26 numero 5 delle Condizioni speciali d'investimento non vengono utilizzati per raggiungere le caratteristiche ecologiche e sociali promosse dal fondo OICVM e non vengono quindi presi in considerazione nel calcolo della quota minima del patrimonio che soddisfa queste caratteristiche. Tuttavia, i derivati su singoli emittenti possono essere acquistati per il fondo OICVM solo se gli emittenti delle attività sottostanti soddisfano gli standard ESG e non sono esclusi ai sensi dell'articolo 27 paragrafo 5.a. delle Condizioni speciali d'investimento.

Fino al 40% del valore del fondo OICVM può essere investito in attivi che non sono classificati dal database ESG o per i quali non è disponibile una copertura completa dei dati ESG. Questo limite di investimento non si applica alla valutazione normativa, il che significa che le imprese devono applicare buone pratiche di governance aziendale.

6. Almeno il 10% del valore del fondo OICVM viene investito in investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 2 numero 17 del regolamento sugli obblighi di trasparenza, che contribuiscono al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, laddove gli investimenti sostenibili soddisfano i suddetti standard ESG . (...)”

2. Adeguamento delle informazioni sulla considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (i cosiddetti “Principal Adverse Impacts”, “PAI”) di cui all'articolo 27 (“Limiti d'investimento”) di cui si tiene conto a livello di prodotto sono state aggiornate con la cancellazione del seguente testo: “Impronta di CO₂” e “Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti”.

Il testo dell'articolo 27 paragrafo 7 delle Condizioni speciali d'investimento è il seguente:

“Articolo 27 Limiti d'investimento

(...)

7. Per le attività che soddisfano gli standard ESG, la Società, sulla base della definizione dei limiti d'investimento, tiene conto dei seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali ed
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche).”

Le modifiche delle Condizioni speciali d'investimento entrano in vigore il 15 settembre 2023.

I detentori di quote che non accettano le modifiche apportate alle Condizioni speciali d'investimento possono riscattare le quote del fondo OICVM gratuitamente. A questo riguardo, si prega di rivolgersi alla banca depositaria di riferimento.

Le condizioni contrattuali valide, il prospetto d'offerta e le informazioni chiave per gli investitori sono disponibili gratuitamente presso DWS Investment GmbH e online nel sito www.dws.de.

Francoforte sul Meno (Germania), settembre 2023

Il Consiglio di amministrazione